

Cantieri aperti ad aprile «Per la Pedemontana in Brianza si fa sul serio»

FEDERICO BERNI

Temuta, per gli anni di cantiere previsti da qui fino al 2026 (si spera non oltre). Contestata da ambientalisti e comitati cittadini, per i timori del suo impatto su un territorio, quello brianzolo, dove il consumo di suolo fa registrare tassi da primato nazionale.

Sostenuta da governo e Regione, che la considerano un'infrastruttura necessaria: una «autostrada green» che migliorerà la qualità della vita a cittadini e imprese, e che «decongestionerà il traffico delle tangenziali milanesi».

Opera dimenticata per quasi dieci anni. Ma ora si fa sul serio: l'apertura dei cantieri della Pedemontana è prevista «per l'inizio del 2024». L'annuncio ieri, a Villa Traversi di Meda, alla presenza, tra gli altri, del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e di quello di Autostrada pedemontana lombarda Luigi Roth.

I lavori sono quelli per la realizzazione dell'attraversamento est-ovest della provincia di Monza: le tratte B2 e C, da Lentate sul Seveso all'imbocco della tangenziale est di Vimercate. Con un occhio alla futura «D breve» – questa ancora in fase di approvazione del progetto – che dovrebbe allacciarsi all'interconnessione con la Milano-Bergamo, attraversando vari comuni del vimercate, i cui sindacati sono quasi tutti schierati per il «no».

L'apertura dei cantieri B2 e C, a cura di un consorzio di imprese guidato dal gruppo Webuild, dovrebbero invece diventare realtà ad aprile 2024, per un investimento di circa un miliardo e 300 milioni di euro (sui 4 stimati complessivi). In tutto 26 chilometri, per allungare il tratto di Varese e provincia (già costruito) sul territorio della Brianza, con oltre l'80 per cento del tracciato costruito sottoterra, sia in trincea, che in galleria artificiale. Strada senza caselli, ma con il sistema di pagamento «free flow». Nel primo tratto, si sovrapporrà alla già esistente Milano-Meda, che oggi è gratuita. «Introdurre il pedaggio significherebbe far riversare pesanti flussi di traffico all'interno dei comuni», ha fatto notare in una nota il consigliere regionale Pd Gigi Ponti.

Ieri, però, era la giornata degli annunci. «Le opere verranno «Sono qui per dire che è più bello fare il bene che il male, essere insieme che da soli, curarsi gli uni degli altri che chiudersi in casa e abbandonare al proprio destino chi magari soffre di fragilità che ci fanno un po' paura». L'arcivescovo Mario Delpini ha inaugurato ieri a Vedano al Lambro nuovi appartamenti di co-housing per persone con fragilità psicologica e psichiatrica. Il progetto è stato realizzato grazie a 1,3 milioni di euro della Fondazione Adele Bonolis (zia del presentatore Paolo) con Fondazione Cariplo per un totale di 11 posti. (r. red.)



) svolte all'incirca in 1000 giorni. Sarà un'autostrada sostenibile, fattore di sviluppo per l'economia del territorio», ha detto Luigi Roth, numero uno di Pedemontana Lombarda.

Per Pietro Salini, AD di We build, l'opera servirà «a decongestionare le grandi arterie stradali che circondano Milano», come sottolineato anche dal presidente Attilio Fontana in collegamento video. «Pedemontana renderà la Lombardia ancora più competitiva», ha aggiunto il governatore. «Un risultato importante al quale siamo arrivati grazie a chi, in tutti questi anni, ha sempre tenuto duro ha commentato invece il ministro Salvini - C'è sempre qualcuno che non è contento, ma i fondi investiti in una infrastruttura sono soldi ben spesi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.